



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: APPRENDIAMO - PESCARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende intervenire in supporto a minori, principalmente della fascia 5-14 anni nelle aree supporto socio-educativo, familiare, assistenziale, culturale per incrementare il benessere di bambini e ragazzi e delle loro famiglie che si trovino in condizione di difficoltà socio-economica, in particolare per i BES, ovvero di categorie in svantaggio socio-culturale e povertà educativa. Un progetto che intende ridurre la forbice della disuguaglianza sul territorio dell'area metropolitana di Pescara, permettendo alle famiglie di poter accedere a servizi territoriali che accrescano il proprio tenore di vita e incrementino la loro inclusione socio-economica. Per raggiungere tale finalità non si può prescindere dalla cura e l'assistenza verso i minori presenti all'interno dei nuclei familiari più in difficoltà, supportandoli a livello socio-educativo, didattico e ludico per far sì che nessuno rimanga indietro. In questo modo si intende favorire la costruzione di una società ed una comunità territoriale più coesa, equa e solidale.

L'OBIETTIVO GENERALE dell'intervento è quindi quello di aumentare il benessere dei minori e delle loro famiglie, a partire da un'intercettazione precoce e attraverso l'incremento del loro capitale relazionale, delle competenze e dell'accessibilità alle opportunità educative e culturali mediante un intervento capillare ed integrato che risponda ai bisogni espressi e latenti di minori (BES, DSA, disabilità) e famiglie. Con il progetto si intende infatti generare nuove relazioni responsabilizzanti tra servizi-famiglia-comunità, rafforzare il lavoro congiunto degli attori della rete sociale operanti nella comunità e far emergere il lavoro sommerso presente nel settore dell'assistenza familiare.

OBIETTIVI SPECIFICI

OS.1 Facilitare l'accesso a servizi socio-educativi di assistenza ed ascolto per i minori e le loro famiglie in condizione di necessità (svantaggio socio-culturale, povertà relativa, assoluta, difficoltà socio-economica) quindi permettendo informazione ed accesso i servizi territoriali offerti dalla Fondazione Caritas Onlus e della Caritas Diocesana Pescara-Penne ai servizi

territoriali. In questo modo si contrasterà il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale riguardo a quei nuclei familiari multiproblematici che necessitano di assistenza, promuovendone l'inclusione attiva sperimentare e verificare l'azione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi-problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione.

OS.2 Incrementare le competenze cognitive e non cognitive dei minori coinvolti nelle progettualità della Caritas Diocesana e della Fondazione Caritas Onlus. L'accesso ai servizi attivi sul territorio permetterà di prevenire il disagio e la devianza la fruizione minorile e sostenere il minore nel processo di crescita, offrendo opportunità educative. Le attività extrascolastiche, di supporto allo studio, sportive e ludiche creeranno una maggiore fiducia verso sé stessi, incrementando gli spazi di socialità e relazione con gli altri, genitori, insegnanti e studenti. Affiancando all'apprendimento scolastico, un apprendimento informale e non formale di fondamentale importanza per lo sviluppo cognitivo e non cognitivo dei minori in condizione di difficoltà socio-economica, con BES, DSA e/o disabilità.

OS.3 Rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi (genitori, insegnanti, operatori scolastici e sociali) in ambito di sviluppo cognitivo e non cognitivo dei minori con BES, DSA e disabilità. Un maggiore confronto, una maggiore condivisione e comunicazione favorirà la realizzazione di piani individualizzati e personalizzati più puntuali atti a raggiungere un maggiore impatto positivo sullo sviluppo dei minori coinvolti, incrementando i propri risultati scolastici, la propria socialità e sfera relazionale e accompagnando le famiglie e i genitori per le scelte educative per i figli.

Indicatori (situazione a fine progetto)

SITUAZIONE DI PARTENZA	INDICATORI DI ARRIVO
A1 - ASCOLTO E ASSISTENZA MINORI E FAMIGLIE IN STATO DI MARGINALITÀ SOCIO-ECONOMICA <u>N°20 MINORI E LORO NUCLEI FAMILIARI</u>	- Incrementare l'accesso ai servizi primari di assistenza ed ascolto per minori e famiglie in condizione di svantaggio socio-economico-culturale. <i>Aumento del 20% dei nuclei familiari assistiti</i>
A2 - INCREMENTO ABILITÀ E BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO DEI MINORI <u>N°50 MINORI - N°30 NUCLEI FAMILIARI</u>	- Incrementare le competenze cognitive e non cognitive dei minori coinvolti <i>Incremento del 20% del numero di minori e loro famiglie all'interno del centro IO APPRENDO</i>
A3 - RAFFORZAMENTO COMUNITÀ EDUCANTE <u>N°50 MINORI E N°50 NUCLEI FAMILIARI</u>	- Rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi <i>N°20 patti educativi realizzati durante il progetto</i>

--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di SCU svolgeranno il loro servizio collaborando con le equipe di lavoro delle sedi dove prestano servizio, adeguatamente seguiti e accompagnati dagli operatori e dalla supervisione operativa che viene implementata in tutte le strutture e in tutti i servizi di Fondazione Caritas. Ciò consentirà ai volontari SCU una base di linguaggio condiviso e di capacità di lavorare in gruppo, oltre che di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non formali.

Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi. Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma impegno per l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via delle situazioni di disagio. I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Di seguito vengono elencate nel dettaglio le attività in cui i volontari saranno coinvolti:

1. SEDE DI ATTUAZIONE - CENTRO DIURNO EL PELE' – Strada Colle San Donato 56 – Pescara PE

<i>OBIETTIVI SPECIFICI</i>	<i>ATTIVITÀ PREVISTE</i>	<i>RUOLO DEI VOLONTARI</i>
OSI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	1.1.1 coordinamento, organizzazione e programmazione del lavoro di equipe di struttura con riunione di verifica settimanale	- Partecipazione alle attività della equipe di struttura
	1.1.2 coinvolgimento nelle attività di supporto allo studio e laboratoriali del Centro Diurno El Pelè (i bambini vengono accompagnati con idoneo automezzo da scuola al centro, pranzano e il pomeriggio vengono seguiti per i compiti scolastici e vengono proposti laboratori didattico-ricreativi).	- Partecipazione in affiancamento alle equipe per le azioni di accoglienza e accompagnamento ai servizi. - Supporto operativo per lo svolgimento delle attività di orientamento e accompagnamento delle famiglie
	1.1.3. realizzazione di attività di animazione per i minori accolti (visite esterne, saggi e laboratori con restituzione pubblica, etc.)	- Partecipazione alle attività del centro diurno in affiancamento con operatori e volontari
	1.1.4 accompagnamento ai servizi territoriali per le famiglie dei minori coinvolti dal centro: invio ai servizi consultoriali, socio-assistenziali ed educativi, eventuale sostegno con beni alimentari e non e/o accesso agli empori della solidarietà, servizi di	- Ideazione, pianificazione e conduzione attività laboratoriali e di animazione

	supporto e di orientamento all'economia domestica, al lavoro, tutoring, sostegno documentale e legale.	
OS3 RAFFORZAMENTO COMUNITÀ EDUCANTE	3.1.1 coordinamento, organizzazione e programmazione del lavoro di equipe di struttura con riunione di verifica settimanale	- Partecipazione assieme a operatori e volontari alle attività di animazione di comunità e di rete (incontri, tavoli di lavoro, call conference) e di confronto con altri soggetti istituzionali e del terzo settore
	3.1.2 realizzazione di piani educativi individualizzati – PEI – per gli accolti di El Pelè con il coinvolgimento attivo di famiglia e insegnanti dei minori.	- Partecipazione in affiancamento all'equipe alle attività di realizzazione dei PEI e affiancamento familiare
	3.1.3 promozione di percorsi di affiancamento familiare (una famiglia volontaria si prende cura della famiglia in stato di difficoltà temporanea), conciliazione famiglia/lavoro	
	3.1.4 promozione di tavoli di lavoro, conference call e incontri one to one con istituzioni scolastiche, socio-educative ed enti di terzo settore per l'emersione e la presa in carico delle varie forme di disagio dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie	

2. SEDE DI ATTUAZIONE - CENTRO IOAPPRENDO – Via Monte Petroso n°6 – Pescara PE

<i>OBIETTIVI SPECIFICI</i>	<i>ATTIVITA' PREVISTE</i>	<i>RUOLO DEI VOLONTARI</i>
OS2 INCREMENTO COMPETENZE MINORI BES	2.2.1 coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura	- Partecipazione alle attività della equipe di struttura - Affiancamento peer to peer insieme agli OLP per le attività per minori BES
	2.2.2 progetto di potenziamento cognitivo personalizzato sul profilo neuropsicologico del bambino (BES, DSA, disabilità), al fine di stimolare una migliore prestazione delle funzioni cognitive coinvolte insieme ad un coinvolgimento più attivo delle abilità metacognitive e strategiche	- Animazione della struttura in affiancamento e supervisione con l'equipe - Servizi di supporto e di orientamento personalizzato e individualizzato
	2.2.3 Presa in carico psicologica e psico-terapeutica del nucleo familiare/minore in caso di necessità e su richiesta del Servizio Sociale	- Supporto presa in carico individualizzata in

	<p>2.2.4 servizio per il supporto dello studio pomeridiano quotidiano, laboratori e corsi tramite l'uso dei software compensativi e dedicati a tutti i bambini e ragazzi in condizione di DSA, BES e disabilità</p>	<p>coordinamento e supervisione con l'equipe - Partecipazione in affiancamento alle attività laboratoriali BES - Valutazione attività attraverso questionari - Ideazione, pianificazione e conduzione attività laboratoriali e di animazione</p>
	<p>2.2.5 laboratori per bes con gruppi di 3-5 beneficiari, con attività di accoglienza ed effettiva realizzazione del servizio. Questo consisterà nella divisione della giornata in 3 momenti: doposcuola specialistico e potenziamento cognitivo - tempo libero e merenda - attività laboratoriali e ludiche con cambi tematici (e.g. abilità matematiche, laboratorio ecologico, laboratorio sportivo)</p>	
	<p>2.2.6 realizzazione di piani laboratoriali ludico-ricreativi presso il centro durante il periodo estivo</p>	
<p>OS3 RAFFORZAMENTO COMUNITÀ EDUCANTE</p>	<p>3.1.1 coordinamento, organizzazione e programmazione del lavoro di equipe di struttura con riunione di verifica settimanale 3.1.2 realizzazione di piani educativi individualizzati – PEI – per gli accolti di El Pelè con il coinvolgimento attivo di famiglia e insegnanti dei minori. 3.1.3 promozione di percorsi di affiancamento familiare (una famiglia volontaria si prende cura della famiglia in stato di difficoltà temporanea), conciliazione famiglia/lavoro 3.1.4 promozione di tavoli di lavoro, conference call e incontri one to one con istituzioni scolastiche, socio-educative ed enti di terzo settore per l'emersione e la presa in carico delle varie forme di disagio dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie</p>	<p>- Partecipazione assieme a operatori e volontari alle attività di animazione di comunità e di rete (incontri, tavoli di lavoro, call conference) e di confronto con altri soggetti istituzionali e del terzo settore - Partecipazione in affiancamento all'equipe alle attività di realizzazione dei PEI e affiancamento familiare</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

codice sede: 180065 FONDAZIONE CARITAS ONLUS - CENTRO DIURNO EL PELE', STRADA COLLE SAN DONATO, 56 PESCARA

codice sede: 204843 CENTRO "IO APPRENDO, VIA MONTE PETROSO, 6 PESCARA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello locale e ai corsi di formazione che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane delle Regioni Abruzzo e Molise, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con Fondazione Caritas/Caritas diocesana e le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile per le sedi) e previsti a metà e a fine servizio con momenti collettivi, se possibile anche residenziali, coinvolgenti tutti i volontari eventualmente in servizio con Fondazione Caritas/Caritas Pescara in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio degli enti Fondazione Caritas/Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, in determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie sul territorio, eventi ritenuti importanti dagli enti, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP operatori di strutture e di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Fondazione Caritas e della Caritas diocesana di Pescara Penne, presso loro strutture/servizi, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto. Tale possibilità, nell'ambito del rispetto e della applicazione della normativa sul servizio civile, sarà utilizzata per via della presenza dello stesso servizio in più sedi e/o di sedi itineranti. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile). Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

5 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:***Eventuali crediti formativi riconosciuti***

Nessuna Convenzione

Eventuali tirocini riconosciuti

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia (Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti)
- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale –Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti

- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L'Aquila – Area della Psicologia
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage – Università “G. D’Annunzio” di Pescara Chieti – Corso di laurea in Infermieristica
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze Politiche
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini – Dipartimento Lingue, Letterature e culture moderne - Università “G. D’Annunzio” di Pescara-Chieti.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

L’ente formativo Associazione SMILE Pescara (Strada Prati 29/1, Pescara, CF/P.IVA 01950350684), accreditato presso la Regione Abruzzo con codice di riferimento F053-A-04022011-A00DEF-X e soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, si occuperà della certificazione delle competenze degli operatori volontari impiegati all’interno del progetto.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli Operatori Volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **Attestato Specifico** da parte **dell’Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l.** - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale “Gino Mattarelli”, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L’Attestato Specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all’Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Locali e attrezzature: Pontificio Seminario Regionale San Pio X, Via Vernia, 4 – 66100 Chieti (CH)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

- Centro IOAPPRENDO – Via Monte Petroso, 6 – 6512 Pescara PE
- Centro diurno El Pele' - Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE
- Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

Tecniche e metodologie di realizzazione

Si rinvia in linea generale alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall’Ufficio Nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell’utente dello stesso servizio.

In particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali con il supporto di slide e video;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali;
- laboratori e workgroup – esercitazioni per attivazione individuale e collettiva

- dinamiche di gruppo (simulate, giochi di ruolo, lavori collettivi e riflessioni personali)
- visite didattiche presso strutture/progetti per conoscenza guidata
- testimonianze e racconti delle esperienze di volontariato, di lavoro e personali di “utenti”
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto; - partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori delle sedi;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell’esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di “fine servizio” per una “restituzione” dell’esperienza.

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

Moduli	Tempistica	Modalità (1)	Formatore
La Caritas Diocesana di Pescara-Penne (ruolo, funzioni e struttura, azioni)	4	F/I	Corrado De Dominicis
Servizio Civile in Caritas: ruoli, prassi, progetti	2	F/I	Corrado De Dominicis

I AREA – ACCOGLIENZA, IDENTITA’, GRUPPO

Conoscenza di sé	4	F/I	Valeria Pellicciaro
Identità e consapevolezza di sé	2	F/I	Viviana Di Cesare
Conflitti e relazioni	4	I	Luigina Tartaglia
L’apertura all’altro: relazione, valore, gratuità	4	I	Viviana Di Cesare
Identità e condivisione per lavorare in gruppo	6	F/I	Corrado De Dominicis
Lavorare insieme, lavorare in gruppo	4	I	Luigina Tartaglia

II AREA –SERVIZIO CIVILE IN CARITAS

Fondazione Caritas – identità e bilancio di missione	2	F/I	Corrado De Dominicis
Progetto Servizio Civile Universale – APPRENDIAMO	2	F/I	Corrado De Dominicis
Pace, mondialità, stili di vita, migrazioni	2	F/I	Corrado De Dominicis
Politiche sociali e welfare	2	F/I	Corrado De Dominicis
Identità Caritas: centro di ascolto, osservatorio povertà e risorse, laboratorio Caritas	2	F/I	Veronica Perrotti / Valeria Pellicciaro

Area Prossimità ed emergenze – obiettivi e attività	2	F/I	Monica D'Allevò
Area Immigrazione e trafficking – obiettivi e attività	2	F/I	Luigina Tartaglia
Area Inclusione e autonomia socio-sanitaria – obiettivi e attività	2	F/I	Erminio Di Filippo
Formazione e informazione sui rischi e sulla sicurezza sul luogo di servizio	6	F	Massimo Forestiero
Tutela dei dati personali e privacy nelle attività sociali	6	F	Floriana Degl'innocenti
III AREA – INTERVENTI			
Azioni e servizi: le azioni del Centro diurno El Pelè e del Centro IoApprendo	6	F/I	Erminio Di Filippo
IV AREA – VALUTAZIONE			
Incontro di condivisione e restituzione sui primi 6 mesi di servizio civile svolto	4	F/I	Corrado De Dominicis / Valeria Pellicciaro
Incontro di condivisione e restituzione finale sul servizio civile svolto	4	F/I	Corrado De Dominicis / Valeria Pellicciaro

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto

I CARE PESCARA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio tra il 10° e il 12° mese di Servizio Civile, per una durata di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto individuale, lavori di gruppo, brainstorming, di analisi, per imparare a gestire la propria emotività, per imparare ad interagire con gli altri in

maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Si prevede quindi di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- 1 primo incontro online di presentazione dell'attività di tutoraggio (1 ora)
- 1 primo colloquio conoscitivo individuale in modalità online (1 ora)
- 1 incontro di gruppo di condivisione attività di servizio e aspettative futuro lavorativo e realizzazione bilancio risorse individuale (4 ore)

11° mese di servizio

- 1 incontro di gruppo di info-formazione con consegna strumenti (elaborazione CV e profilo linkedin, colloquio di lavoro, bilancio risorse, ecc.) (3 ore)
- Attività individuale di realizzazione CV, profilo linkedin, lettera di presentazione (3 ore)
- Attività di valutazione individuale online del lavoro realizzato (1 ora)
- Preparazione e simulazione colloquio di lavoro individuale (3 ore)

12° mese di servizio

- Attività di info-formazione su metodi e siti di ricerca lavoro, sgravi fiscali, bandi autoimprenditorialità, opportunità per giovani (4 ore)
- OPZIONALI: Attività di testimonianza di giovani lavoratori e imprenditori (2 ore)
- OPZIONALI: Visite attività produttive locali (3 ore)
- Valutazione percorso di tutoraggio finale con questionari di valutazione e discussione di gruppo (2 ore)

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

Prima fase

Ci sarà un colloquio individuale conoscitivo e di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro)
- redazione di un corretto CV e profilo LinkedIn
- colloquio di lavoro
- lettera di presentazione

A questa attività seguirà un percorso di followup ed accompagnamento del volontario, sia fornendo consigli utili, sia svolgendo una simulazione di colloquio.

Terza fase

In questa ultima fase verrà presentato il quadro del mercato del lavoro locale attuale, sia presentando la normativa relativa agli sgravi fiscali e fondi dedicati, sia presentando le opportunità di lavoro agevolate per i giovani. Tale attività sarà supportata dalle testimonianze dei giovani del territorio che riporteranno la propria esperienza di inserimento lavorativo, dipendente e/o individuale, sul territorio di riferimento. Inoltre, verrà realizzata anche un'attività di visita delle attività produttive virtuose presenti sul territorio.

Alla fine del percorso si svolgerà un incontro di valutazione di gruppo dell'attività di monitoraggio, sia in plenaria, sia somministrando dei questionari di valutazione.

Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro.

Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante la prima fase, il ricorso a colloqui individuali e attività di gruppo sarà finalizzato all'approfondimento della conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Inoltre sarà possibile affrontare assieme degli orientamenti futuri dei volontari rispetto al mercato del lavoro circostante, preparandoli al contempo a ragionare su sé stessi producendo un bilancio delle risorse individuali, formali, non-formali ed informali.

Si passerà quindi alla seconda fase, dove l'attività di tutoraggio verterà sulla fornitura di strumenti indispensabili per affacciarsi al mercato del lavoro: oltre alla redazione di un CV aggiornato nelle sue diverse versioni, si approfondirà come creare, aggiornare e rendere efficace un profilo LinkedIn e come costruire una lettera di presentazione, sintetica ed efficace. Seguirà un'attività individuale di lavoro per la messa in pratica di questi modelli, che saranno poi valutati, prima di procedere con una simulazione di colloquio di lavoro.

Nell'ultima fase, vi sarà invece una presentazione del mercato del lavoro, le opportunità offerte ai giovani (sgravi fiscali, contributi, ecc.), riportando delle esperienze di giovani lavoratori ed imprenditori; accompagnando infine i volontari presso alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri.

Durante gli incontri si prevedrà di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "Bilancio delle risorse" (5 ore obbligatorie): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le "Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. Modulo "CV e lettera di presentazione" (7 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV (LinkedIn, ecc.) e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "Colloquio di lavoro" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione;
4. Modulo "conosco il mercato del lavoro?" (6 ore obbligatorie): nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego; approfondimento del mercato del lavoro locali, conoscendo giovani imprenditori a livello locale ed effettuando visite di campo. Trasversalmente all'intero percorso si svolgeranno momenti di autovalutazione e valutazione del percorso di tutoraggio, sia a livello individuale che a livello di gruppo.

Alla fine del percorso le competenze e le professionalità acquisite durante il Servizio Civile saranno certificate dall'Ente Formativo Associazione SMILE ABRUZZO.

La fase obbligatoria prevede n. 22 ore totali obbligatorie.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita delle realtà produttive virtuose locali e dei Centri per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Attraverso il "Progetto Policoro", promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

Oltre a questa attività, verrà svolto un momento di testimonianza dove i giovani lavoratori ed imprenditori del territorio verranno ospitati per un'attività plenaria del loro percorso lavorativo.

N° ore opzionali promosse di tutoraggio 5.